



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale del Lazio
Ufficio del Personale e della Formazione
via S. Francesco di Sales n. 35 – 00165 Roma

Roma, 2 novembre 2010



PRO9-0082478-2010

PU-PRO9-1000-02/11/2010-0082478-2010

Alle Organizzazioni Sindacali
Comparto Sicurezza
Comparto Ministeri

Oggetto: **Progetto «pilota» “Benessere è Comunicare”** – anno 2010
Corso di Formazione per gli operatori penitenziari del lazio

Con la adozione della delibera della Giunta regionale del Lazio del 15 ottobre 2010, che ha approvato il progetto «pilota» **“Benessere è Comunicare”** assumendone anche l'impegno finanziario, il progetto entrerà nella fase operativa a cura dell'Istituto Regionale Arturo Carlo Jemolo con sede via Giulio Cesare n. 31 in Roma.

Il progetto, in quanto prodotto di elaborazione provveditoriale, si iscrive nei recenti orientamenti al benessere organizzativo intrapresi dal DAP e dall'ISSP.

Il progetto ha avuto il benestare dell'Istituto Superiore di Studi Penitenziari dell'Amministrazione penitenziaria ed è in linea con le Direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2001 e del 2004, e del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il progetto ha avuto origine dalla valutazione e nella elaborazione dei progetti di struttura sul Benessere organizzativo presentati dagli Istituti della Regione. Di qui è emersa l'idea di disegnare le linee generali di un *progetto-pilota* provveditoriale che riunisse i principali punti di criticità emersi nei singoli progetti di istituto e ne formulasse una sintetica elaborazione.

Il vantaggio di questa impostazione è stato quello di una ricaduta positiva nell'orientare la successiva messa a punto dei progetti di struttura sul Benessere da parte gli Istituti della regione Lazio, e nel poter disporre di un progetto che, in qualche misura, comprendesse le singole elaborazioni prodotte dagli Istituti della Regione.

Lo svolgimento del Corso è previsto n. 5 edizioni, ciascuna edizione consta di cinque giornate di formazione di cinque ore da tenersi nella Sede dell'Istituto Jemolo, per un target di 30 unità di Polizia penitenziaria e del comparto Ministeri.

Si comunica che la prima edizione del Corso è prevista per i giorni 23, 26 e 29 novembre e 1, 3 dicembre 2010 e saranno coinvolti gli Istituti e servizi penitenziari siti in Roma.

Per completezza di informativa si acclude:

- il Programma didattico del Corso;
- la Proposta Formativa

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

il Provveditore Regionale i. m.

Aldo Fabozzi



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale del Lazio
Ufficio del Personale e della Formazione
via S. Francesco di Sales n. 35 – 00165 Roma

Roma, 2 novembre 2010



PROG-0082477-2010

PU-PROG-1000-02/11/2010-0082477-2010

Al Sig. Capo
del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

All'Istituto Superiore Studi Penitenziari

Alla Direzione Generale del Personale e Formazione
Ufficio IV

Oggetto: **Progetto «pilota» “Benessere è Comunicare”** – anno 2010
Corso di Formazione per gli operatori penitenziari del Lazio

Con la adozione della delibera della Giunta regionale del Lazio del 15 ottobre 2010, che ha approvato il progetto «pilota» **“Benessere è Comunicare”** assumendone anche l'impegno finanziario, il progetto entrerà nella fase operativa a cura dell'Istituto Regionale Arturo Carlo Jemolo con sede via Giulio Cesare n. 31 in Roma.

Il progetto, in quanto prodotto di elaborazione provveditoriale, si iscrive nei recenti orientamenti al benessere organizzativo intrapresi dal DAP e dall'ISSP.

Il progetto ha avuto il benestare dell'Istituto Superiore di Studi Penitenziari dell'Amministrazione penitenziaria ed è in linea con le Direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2001 e del 2004, e del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il progetto ha avuto origine dalla valutazione e nella elaborazione dei progetti di struttura sul Benessere organizzativo presentati dagli Istituti della Regione. Di qui è emersa l'idea di disegnare le linee generali di un *progetto-pilota* provveditoriale che riunisse i principali punti di criticità emersi nei singoli progetti di istituto e ne formulasse una sintetica elaborazione.

Il vantaggio di questa impostazione è stato quello di una ricaduta positiva nell'orientare la successiva messa a punto dei progetti di struttura sul Benessere da parte gli Istituti della regione Lazio, e nel poter disporre di un progetto che, in qualche misura, comprendesse le singole elaborazioni prodotte dagli Istituti della Regione.

Lo svolgimento del Corso è previsto n. 5 edizioni, ciascuna edizione consta di cinque giornate di formazione di cinque ore da tenersi nella Sede dell'Istituto Jemolo, per un target di 30 unità di Polizia penitenziaria ed una aliquota del comparto Ministeri.

La prima edizione del Corso è prevista per i giorni 23, 26, 29 novembre e 1, 3 dicembre 2010 e saranno coinvolti gli Istituti e servizi penitenziari siti in Roma. Per completezza di informativa accludo:

- il Programma didattico del Corso;
- la Proposta Formativa

Colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

il Provveditore Regionale i. m.

Aldo Fabozzi

CALENDARIO CORSO "BENESSERE E' COMUNICARE"

1° Corso per il personale della polizia penitenziaria

Inaugurazione 23.11.2010, h. 8,30: Assessore Regionale CANGEMI, Dott. IONTA, Avv. Aldo RIVELA; Prof. Cesare MIRABELLI, DOCENTI,

DATA	ARGOMENTO	DOCENTE	NOTE
1 giornata 23.11.2010			
Ore 8,30-9,30	1.1. Inaugurazione del corso e presentazione del programma		
Ore 9,30-11,30	1.2. Nozioni di diritto Penale.	Avv. Francesco Scacchi	
Ore 11,30-13,30	1.3. Nozioni di diritto penale penitenziario.	Dott. Lionello Pascone	

DATA	ARGOMENTO	DOCENTE	NOTE
2 giornata 26.11.2010			
Ore 8,30-11,15	2.1. Conoscenza dei contesti operativi e delle aspettative attraverso il coinvolgimento di ogni singolo partecipante e introduzione alla "lettura sistemica" delle dinamiche interpersonali. 2.2. Concetto di sistema e sottosistema 2.3. 1° Assioma della comunicazione: è impossibile non comunicare. Qualsiasi interazione umana è una forma di comunicazione.	Dott. S. Parisi	

DATA	ARGOMENTO	DOCENTE	NOTE
2 giornata 16.11.2010			
Ore 11,45-13,30	2.3. 2° Assioma della comunicazione stabilisce un rapporto tra il contenuto e la relazione che esiste fra coloro che comunicano. 2.4. Simulate con elaborazione e discussione delle dinamiche emerse.	Dott. S. Parisi	

DATA	ARGOMENTO	DOCENTE	NOTE
3 giornata 29.11.2010			
Ore 8,30-11,15	3.1. 3° Assioma della comunicazione. La natura di una relazione dipende dalla punteggiatura delle sequenze di comunicazione. 3.2. 4° Assioma della comunicazione. La Comunicazione si suddivide in verbale e non verbale (analogica) in genere sono tra loro in linea ma possono essere anche opposte tra loro.	Dott.ssa P. Pes	
Ore 11,45-13,30	3.3. 5° Assioma della comunicazione. Tutti gli scambi comunicativi si fondano o sull'uguaglianza o sulla differenza e quindi possono essere simmetrici o complementari. 3.4. Simulate con elaborazione e discussione delle dinamiche emerse.	Dott. S. Parisi	

DATA	ARGOMENTO	DOCENTE	NOTE
4 giornata 1.12.2010			
Ore 8,30-11,15	4.1. Il conflitto. Gestione del conflitto. Concetto di stress e disagio nell'ambito lavorativo. Gestione dello stress e resistenza alle frustrazioni. 4.2. Intelligenza sociale ed emotiva. Problem solving. Consapevolezza del ruolo e della responsabilità.	Dott.ssa P. Pes	
Ore 11,45-13,30	4.3. Come e quando utilizzare nel rispetto dei ruoli, del contesto e del lavoro di gruppo: la leadership la propria assertività la propria autorevolezza ed autorità la capacità di mediazione 4.4. Simulate con elaborazione e discussione delle dinamiche emerse.	Dott. S. Parisi	

DATA	ARGOMENTO	DOCENTE	NOTE
5 giornata 3.12.2010			
Ore 8,30-13,30	5.1. Verifica finale attraverso presentazione di situazioni critiche che i partecipanti dovranno affrontare. CHIUSURA DEL CORSO E CONSEGNA ATTESTATI	Dott.ssa P. Pes	



PROGRAMMA DIDATTICO DEL CORSO
“ BENESSERE E’ COMUNICARE”

Il programma si articola in cinque giornate ciascuna della durata di sei ore.

Prima giornata

Nozioni di diritto Penale.

Nozioni di diritto penale penitenziario.

Presentazione del programma.

Conoscenza dei contesti operativi e delle aspettative attraverso il coinvolgimento di ogni singolo partecipante.

Introduzione alla “lettura sistemica” delle dinamiche interpersonali.

Seconda giornata

Concetto di sistema e sottosistema

1° Assioma della comunicazione: è impossibile non comunicare. Qualsiasi interazione umana è una forma di comunicazione.

2° Assioma della comunicazione stabilisce un rapporto tra il contenuto e la relazione che esiste fra coloro che comunicano.

Simulate con elaborazione e discussione delle dinamiche emerse.

Terza giornata

3° Assioma della comunicazione. La natura di una relazione dipende dalla punteggiatura delle sequenze di comunicazione.

4° Assioma della comunicazione. La Comunicazione si suddivide in verbale e non verbale (analogica) in genere sono tra loro in linea ma possono essere anche opposte tra loro.

5° Assioma della comunicazione. Tutti gli scambi comunicativi si fondano o sull'uguaglianza o sulla differenza e quindi possono essere simmetrici o complementari.

Simulate con elaborazione e discussione delle dinamiche emerse.

Quarta giornata

Il conflitto.

Gestione del conflitto.

Concetto di stress e disagio nell'ambito lavorativo.

Gestione dello stress e resistenza alle frustrazioni.

Intelligenza sociale ed emotiva.

Problem solving.

Consapevolezza del ruolo e della responsabilità.

Come e quando utilizzare nel rispetto dei ruoli, del contesto e del lavoro di gruppo:

la leadership

la propria assertività

la propria autorevolezza ed autorità

la capacità di mediazione

Simulate con elaborazione e discussione delle dinamiche emerse.

Quinta giornata

Verifica finale attraverso presentazione di situazioni critiche che i partecipanti dovranno affrontare.

Roma, 13/09/2010

D. ssa Patrizia Pes

Dr. Salvatore Parisi

Sezione A: Motivazioni, finalità del Corso

La comunicazione è l'azione sociale per eccellenza, costituendo l'elemento fondamentale di qualsiasi scambio e rapporto sociale; è impossibile non comunicare.

Il comportamento umano va però studiato senza isolare l'individuo dal contesto in cui avviene l'interazione, poiché esso è il frutto del rapporto fra la persona e l'ambiente.

Numerose sono le problematiche di comunicazione che affliggono le strutture complesse, ostacolando il buon funzionamento. L'istituto penitenziario rappresenta certamente un'istituzione complessa e "totale". All'interno del carcere si intrecciano infatti diversi processi comunicativi: tra detenuti e detenuti, detenuti e personale di custodia, detenuti e staff dirigente, detenuti ed operatori sociali o esperti, staff dirigente ed agenti di polizia penitenziaria.

In questa sede i processi comunicativi sono del tutto peculiari e assumono rilievo sia nelle forme tradizionali sia nelle forme non verbali: paralinguistica, prossemica e contatto interpersonale, gestualità a contenuto simbolico.

Il corso, nella parte iniziale, intende fornire un quadro di riferimento teorico degli istituti di diritto penale e diritto penale penitenziario, necessario alla comprensione e all'analisi dei contesti operativi; successivamente saranno analizzate le dinamiche e i processi della comunicazione nonché i modelli comunicazionali adottati dalle organizzazioni più complesse.

Il percorso formativo - attraverso una didattica attiva - intende trasmettere a quanti operano nelle strutture carcerarie, tutte le capacità e competenze idonee a migliorare le strategie relazionali e la capacità di lettura dei processi comunicativi interni.

Sezione D: Requisiti partecipanti

Operatori di Amministrazione Penitenziaria.

Staff dirigente

Agenti di custodia

Operatori sociali.

Sezione E: Partecipanti

Sono previsti classi da 30 o al massimo 40 allievi

Sezione F: Metodologia di lavoro

Metodologia teorico-pratica.

Sezione G: Numero delle lezioni / ore previste

Giornate n. 5

Ore docenza n. 25 per ciascun modulo

Sezione H: Argomenti delle lezioni

- *Presentazione del programma*
- *Nozioni di diritto Penale.*
- *Nozioni di diritto penale penitenziario*
- *Conoscenza dei contesti operativi e delle aspettative attraverso il coinvolgimento di ogni singolo partecipante. Introduzione alla "lettura sistemica" delle dinamiche interpersonali.*
- *Concetto di sistema e sottosistema 1° Assioma della comunicazione: è impossibile non comunicare. Qualsiasi interazione umana è una forma di comunicazione.*
- *2° Assioma della comunicazione stabilisce un rapporto tra il contenuto e la relazione che esiste fra coloro che comunicano.*
- *Simulate con elaborazione e discussione delle dinamiche emerse.*
- *3° Assioma della comunicazione. La natura di una relazione dipende dalla punteggiatura delle sequenze di comunicazione.*
- *4° Assioma della comunicazione. La Comunicazione si suddivide in verbale e non verbale (analogica) in genere sono tra loro in linea ma possono essere anche opposte tra loro.*
- *5° Assioma della comunicazione. Tutti gli scambi comunicativi si fondano o sull'uguaglianza o sulla differenza e quindi possono essere simmetrici o complementari. Simulate con elaborazione e discussione delle dinamiche emerse.*
- *Il conflitto. Gestione del conflitto. Concetto di stress e disagio nell'ambito lavorativo. Gestione dello stress e resistenza alle frustrazioni.*
- *Intelligenza sociale ed emotiva.*
- *Problem solving.*
- *Consapevolezza del ruolo e della responsabilità.*
- *Come e quando utilizzare nel rispetto dei ruoli, del contesto e del lavoro di gruppo: la leadership; la propria assertività ; la propria autorevolezza ed autorità; la capacità di mediazione.*